

Buonasera,

con la presente Vi scrivo nella doppia veste di progettista e, soprattutto, in qualità di cittadino di Bologna.

Il panorama infrastrutturale attuale vede in Bologna un importante nodo a livello NAZIONALE, essendo crocevia tra Nord e Sud sia del versante Tirrenico che di quello Adriatico, sia del trasporto su gomma che del trasporto su rotaia e, si confida, sempre di più anche per trasporti via aerea, tanto da essere protagonista anche dell'oramai rinomato people-mover di collegamento tra stazione e aeroporto.

Ma sino a qui non racconto nulla di nuovo.

Oggi si deve valutare quale potrebbe essere l'impatto ambientale e non solo di un "ampliamento in sede" della rete autostradale e tangenziale che attraversa la città: sicuramente il progetto ha suoi punti di forza, così come i suoi punti deboli. In ogni caso, il progetto ha, a mio personalissimo modo di vedere, le potenzialità per essere realizzato.

Ma valutare la fattibilità di un progetto contempla anche l'attenta analisi che questo sia realmente la soluzione più valida dal punto di vista programmatico, di prospettiva e di ampio respiro (se di "respiro" si può parlare con tutto lo smog di cui si discute) e non sia semplicemente la più efficace in termini di minima spesa e massima resa?

Nella giornata di oggi, proprio sul sito web del Comune di Bologna, viene pubblicato un annuncio in cui ancora si deve far fronte ad emergenze inquinamento per polveri sottili indotte dal traffico.

E ancora, in un quadro prospettico ci immaginiamo una città di Bologna con un livello di sviluppo demografico, produttivo e territoriale costante o in ampliamento?

Oramai a qualsiasi ora, dalle 08.00 alle 19.00, si entra in tangenziale di Bologna senza sapere a quale ora se ne uscirà...e scaturisce spesso la domanda se sia più conveniente ad un abitante di San Lazzaro di Savena che lavora a Casalecchio di Reno se prendere la tangenziale o, chissà, l'autostrada

che magari "oggi" è più scorrevole.

Siamo sicuri che non valga la pena, finalmente, guardare oltre i 10 anni a venire e creare già un'adeguata infrastruttura viaria atta a fluidificare realmente il carico automobilistico presente e futuro? Non potrebbe in tale senso rivalutare l'idea di decentrare, seppure non di troppo, l'autostrada tagliando la sterminata pianura a Nord della città? Perché con elevati livelli di inquinamento potenziamo un'autostrada che taglia pressoché a metà una città con un traffico già sufficientemente congestionato? Perché accentrare ancora di più rispetto ad oggi la criticità quando potrebbe valere la pena muovere l'autostrada qualche chilometro più a Nord e adibire tutte le corsie attualmente presenti ad una realmente efficiente, scorrevole e validissima tangenziale? Forse i passeggeri dell'autostrada hanno necessità pure loro di rallentare per sbirciare il traffico cittadino? O forse preferirebbero oltrepassare la splendida città di Bologna senza vederla come un ostacolo scomodo?

Preferiamo creare una struttura che ancora di più occlude una città con voglia di espansione? Seppure il tragitto si allungherebbe di qualche metro, non sarebbe comunque più sereno un tragitto senza scrutare a destra e sinistro quello che accade nella città che si sta attraversando e, magari, con un ritorno al limite di velocità solito di 130 km/h, invece degli

attuali 110 km/h dell'attuale percorso di attraversamento?

Credo, in sintesi, che le possibilità di valutare positivamente, in qualche maniera, il progetto attuale ci siano, ma credo con più convinzione che il miglioramento reale e richiesto sarebbe quello di non inquinare ancora di più la città accentrando l'infrastruttura, non avvicinare ancora di più una strada a tale scorrimento a palazzi cittadini, bensì ampliare le prospettive, dedicando tutta l'attuale carreggiata a tangenziale cittadina e decentrare di qualche chilometro in pianura l'autostrada di collegamento tra Nord - Sud Tirrenico e Sud Adriatico.

Ringraziando per l'attenzione,

Cordialmente Saluto.

Guarino ing. Giuseppe Tel: +39 349 5888361

Mail: [ing.giuseppeguarino@tiscali.it](mailto:ing.giuseppeguarino@tiscali.it)

PEC: [giuseppe.guarino@ingpec.eu](mailto:giuseppe.guarino@ingpec.eu)